



240

Per i manager pubblici

Nel decreto aiuti è spuntata una deroga al tetto per lo stipendio di manager della pubblica amministrazione e i vertici delle forze dell'ordine fissato a 240 mila euro

Salta il tetto agli stipendi dei dirigenti Draghi irritato respinge il blitz

di Tommaso Ciriacò

ROMA - L'emendamento passa in commissione al Senato senza polemiche o tensioni. E a larghissima maggioranza delle forze politiche. Tempo poche ore, però, ed esplosione della polemica. Riformulato dal ministro dell'Economia, consente di derogare al tetto degli stipendi dei manager della pubblica amministrazione e dei vertici delle forze dell'ordine, fissato finora a 240 mila euro,

permettendo di superare questa soglia. Senza neanche fissarne una nuova, ma soltanto facendo dipendere l'eventuale aumento della remunerazione dalla disponibilità di risorse di un apposito fondo.

La deroga riguarda soltanto alcune delle figure che devono sottostare oggi al tetto: tra questi, il Capo della polizia, il comandante generale dei Carabinieri, il comandante della Guardia di Finanza, i capi dipartimento dei ministeri e il segretario generale della presidenza del

Consiglio. A loro, è scritto nell'emendamento, è attribuito un "trattamento economico accessorio" nel limite massimo della disponibilità di un fondo.

È un caso. Mario Draghi non è conoscenza della novità. Palazzo Chigi non viene informato dell'emendamento. Il premier non gradisce. È irritato con il Tesoro e con il ministero dei Rapporti con il Parlamento. Considera la norma sconveniente per una ragione di opportunità, inappropriata, scollegata dalla diffi-

cile fase che sta vivendo il Paese. Non ce l'ha ovviamente con il ministro Daniele Franco, ma con chi al Tesoro ha pensato la riformulazione in quei termini.

Ma non basta. Il presidente del Consiglio è deciso a non consentire che la norma entri in vigore. Esistono due strade. La prima, complessa, prevede di modificare alla Camera il decreto Aiuti, riportandolo poi al Senato. Ma l'esecutivo non vuole giocare con i tempi mettendo a rischio il provvedimento. La seconda: un in-

tervento repressivo nel prossimo decreto per le bollette. Di certo è quello che chiede il Pd, con la capogruppo al Senato Simona Malpezzi, che sottolinea come la riformulazione è stata opera del Mef e che comunque andrà cancellata senza indugio. In ogni caso, perché la contestata misura entri in vigore - fanno sapere da Palazzo Chigi - servirebbe comunque un dpcm che il Tesoro non ha intenzione di presentare e che, comunque, Draghi non firmerà mai.

IL DOSSIER

Le famiglie

Sostegno alle bollette e pensioni rivalutate

Il decreto Aiuti bis estende fino a fine anno il bonus sociale per luce e gas per le famiglie con Isee fino a 12 mila euro: allo studio c'è un allargamento della platea fino a 15 mila euro con il successivo decreto Aiuti per atteso in Consiglio dei ministri giovedì o venerdì. Per i clienti "vulnerabili" sono



previste tariffe agevolate. Congelate le modifiche unilaterali dei contratti di fornitura. Cresce, per il secondo semestre 2022, il taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro: era dello 0,8%, diventa del 2% fino a fine anno. L'indennità una tantum di 200 euro viene estesa a chi era stato escluso. Per le pensioni sotto i 2.092 euro mensili, a ottobre, novembre e dicembre (tredicesima inclusa) è riconosciuto in via transitoria un incremento di due punti percentuali della rivalutazione decorrente dal 1° gennaio 2023. Viene alzato da 750 a mille euro il limite di impignorabilità delle pensioni.

Le imprese

Più crediti d'imposta Nuovo sconto benzina

Il decreto Aiuti bis fino a fine anno dispone l'azzeramento degli oneri di sistema in bolletta e mantiene l'Iva al 5% sul gas. Arriva per il terzo trimestre 2022 una nuova tornata di crediti d'imposta per le imprese energivore (al 25%) e gasivore (al 15%) ma anche per le imprese non energivore con contatore elettrico pari o superiore a 16,5 Kwh: nel prossimo decreto lo sconto dovrebbe essere



ampliato sotto i 16,5 Kwh e ancora prorogato. Si amplia intanto per il 2022 l'esenzione dei fringe benefit ai dipendenti: nel nuovo plafond di 600 euro possono entrare anche le somme versate dai datori per il pagamento delle utenze domestiche di acqua, luce e gas. Ci sono un bonus carburanti in agricoltura e pesca e misure per l'autotrasporto. Con un decreto ministeriale ieri è stato prorogato dal 5 ottobre al 17 ottobre il taglio delle accise che riduce di 30 centesimi al litro il costo di benzina, diesel, gpl e metano.

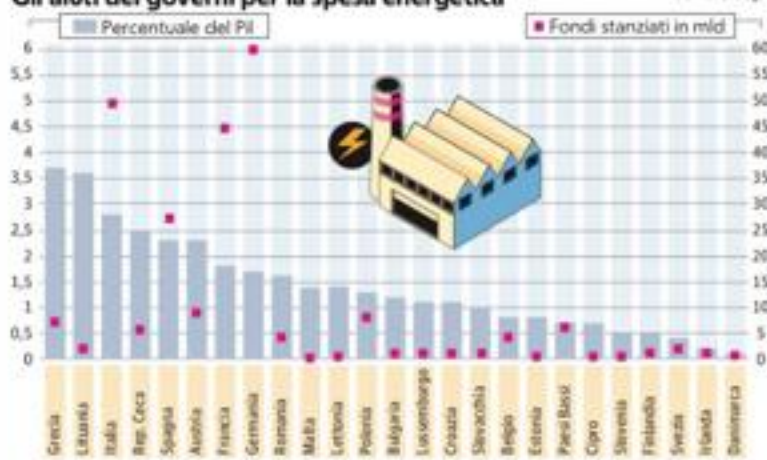
Dal superbonus allo smart working ecco il decreto Aiuti

L'accordo in Senato sulle misure da 17 miliardi dopo lo sblocco della trattativa sul 110%
Il provvedimento ora passa alla Camera

di Serenella Mattera

Gli aiuti dei governi per la spesa energetica

Fonte: Bruegel



Cessione dei crediti

Responsabilità solo se c'è dolo o colpa

Trovato l'accordo tra partiti e governo sulla norma per limitare la responsabilità nella cessione dei crediti del Superbonus, con l'obiettivo di sbloccare le cessioni oggi incagliate. La responsabilità in solido sui crediti di bonus edilizi e Superbonus sorge solo se il concorso nella violazione avviene "con dolo o colpa grave", ossia in caso di truffe. La norma stabilisce inoltre che, per i crediti nati prima della stretta anti-frode del novembre 2021, i soggetti diversi da banche, intermediari finanziari e assicurazioni, debbano



acquisire ex post l'asseverazione prevista da quella legge se vogliono essere sollevati da responsabilità. Pausano i costruttori, i bancari dell'Abi si mostrano più cauti e parlano di un passo avanti. Dopo la mediazione, condotta per il Tesoro da Federico Freni, esultano tutti i partiti. Giuseppe Conte, che sulla norma aveva fatto muro, dopo la mediazione attacca Enrico Letta: «Chieda scusa al M5S». I Dem rispondono che deve scusarsi lui di aver fatto cadere il governo e poi ostacolato l'accordo sul decreto.

REPORTAGE ECONOMIA

Lavoro agile

Arriva la proroga per fragili e genitori

Fino a fine anno torna il lavoro agile, anche senza accordo, per i lavoratori fragili. La misura, adottata durante il Covid ma poi scaduta il 30 giugno, viene ripristinata anche per i genitori di ragazzi che abbiano meno di 14 anni. Due le condizioni: che le



caratteristiche della prestazione professionale svolta dal lavoratore siano compatibili con il suo svolgimento da remoto e che, per quel che riguarda i genitori di under 14, in famiglia non ci sia un altro genitore già percettore di un ammortizzatore sociale come la cigo o che non lavori. La misura, fortemente voluta dal ministro Andrea Orlando, viene finanziata con 18,66 milioni per il 2022, risorse che verranno coperte per 8 milioni attraverso il Fondo sociale per l'occupazione del Ministero del lavoro e 10,66 milioni con la riduzione del Fondo per le politiche attive del lavoro.

Le altre novità

Cambia il prof esperto Aiuti per piscine e bus

Scompare la figura del "docente esperto" che era stata istituita dalla riforma della carriera scolastica legata al Prnr, ma è una modifica di forma più che di sostanza: resta un percorso di formazione incentivato ma la progressione di carriera verrà stabilita nella



contrattazione collettiva. Il decreto contiene norme per aiutare i Comuni in dissesto, rafforza i bonus per i trasporti e per lo psicologo, sostiene lo sport dilettantistico e le piscine con un fondo da 50 milioni. Modifica inoltre il sistema di elezione del Copasir, con un meccanismo transitorio e la nomina definitiva 20 giorni dopo la nascita del governo. Stabilisce un percorso di stabilizzazione delle assunzioni nella Pa legate al Prnr, oggi tutte a tempo determinato, a partire dal primo gennaio 2027. Tra gli interventi c'è anche un contributo biennale da oltre 300 milioni alla italo-francese Stmicroelectronics per spingere la produzione nazionale di chip.